

**AUDIZIONE X° COMMISSIONE DEL SENATO**

**L'EVOLUZIONE DEL CARRELLO DELLA  
SPESA E DELLE TARIFFE ELETTRICHE E DEL  
GAS NEL MERCATO TUTELATO E LIBERO**

A cura di Federconsumatori Nazionale

**Roma, 8 Ottobre 2013**

# GAS

***DAL PREZZO INDICIZZATO AL COSTO DEL  
PETROLIO AL MERCATO SPOT A TERMINE E  
ALLA RINEGOZIAZIONE DEI CONTRATTI TAKE  
OR PAY***

***BOLLETTE ANCORA MOLTO ALTE  
POCA CONCORRENZA A VALLE  
RITARDI INFRASTRUTTURALI  
SPECULAZIONE FINANZIARIA***

# GAS METANO

AUMENTI ACCUMULATI TRIMESTRALMENTE SU BASE ANNUA PER UNA FAMIGLIA TIPO CHE CONSUMA 1400 M<sup>3</sup> DI METANO DELIBERATI DALL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA:

**+245 €** → **+ 92 €** NEL 2010  
**+139 €** NEL 2011  
**+100 €** NEL 2012  
**-76 €** NEL 2013\*

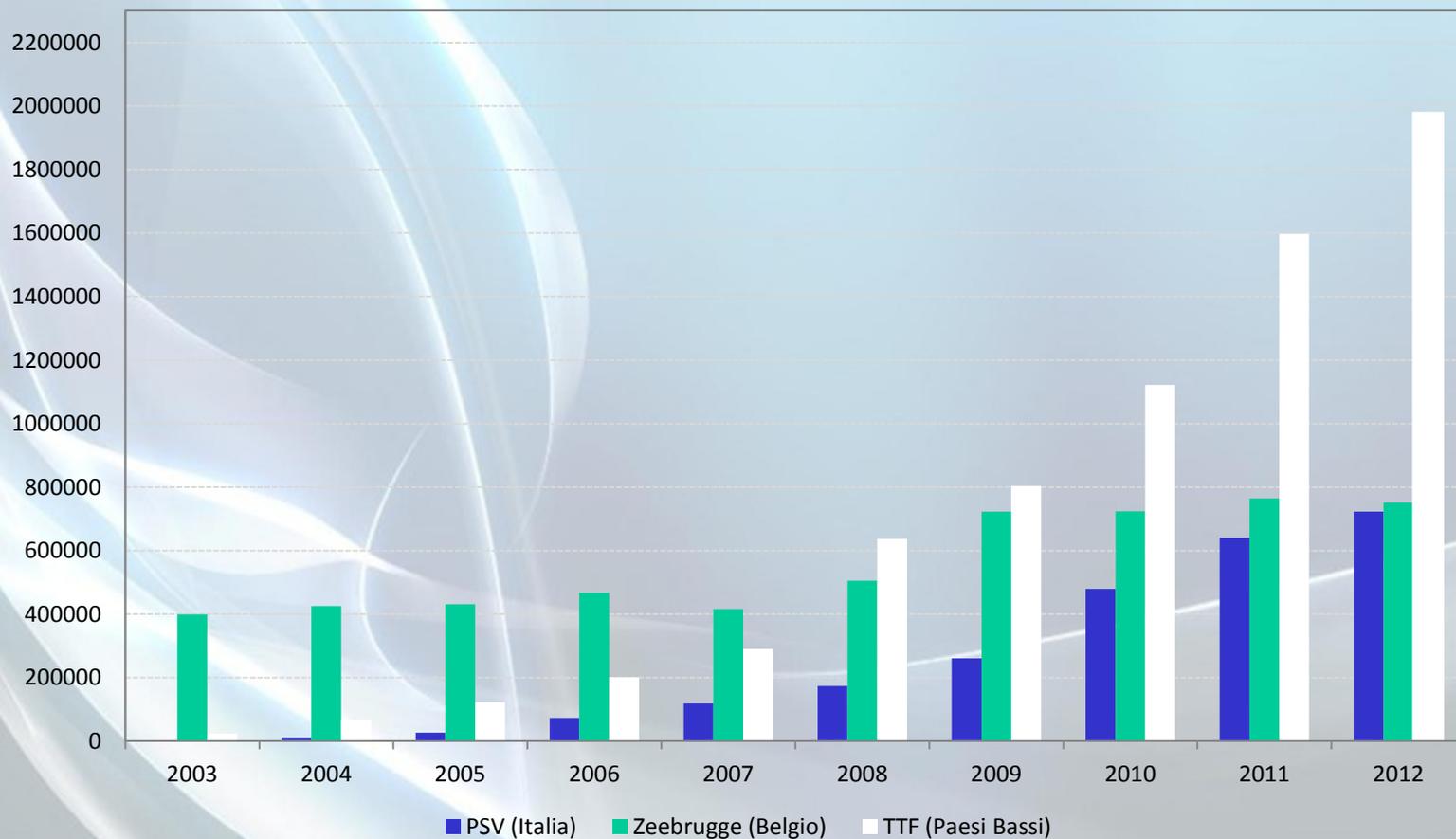
\*(RISPETTIVAMENTE +22€ NEL PRIMO TRIMESTRE, -54€ NEL SECONDO TRIMESTRE, -7€ NEL TERZO TRIMESTRE E -37€ NEL QUARTO TRIMESTRE)

GLI AUMENTI REGISTRATI NEL TRIENNIO 2010-2012 HANNO AVUTO EFFETTI DA “ONDA LUNGA” PER TUTTO IL 2013, STANTE LA CURVA TERMICA DEI CONSUMI DELLE FAMIGLIE CON UN RECORD DI SPESA ANNUA MAI COSÌ ELEVATA DAL DOPOGUERRA.

A SEGUITO DI **NUOVI SCENARI** (L'AVVIO DELLA BORSA DEL GAS, IL CALO DELLA DOMANDA E L'ESUBERO DELL'OFFERTA CON LA RIFORMA DELLA BOLLETTA DEL GAS E DEL NUOVO SISTEMA DI INDICIZZAZIONE, IN PARTICOLARE CON LO SVILUPPO DEL MERCATO SPOT ALL'INGROSSO) ABBIAMO REGISTRATO UNA INVERSIONE DI TENDENZA DAL 1° APRILE SCORSO CHE PORTERÀ AD UN CALO DEL 7-8% DELLA BOLLETTA NEL CORSO DEL 2013 E DEL 2014, CON EFFETTI POSITIVI NELL'INVERNO CHE CI ASPETTA.

# I MERCATI SPOT DEL GAS

VOLUMI SCAMBIATI PRESSO I PRINCIPALI HUB EUROPEI (GWh)



# L'EVOLUZIONE DELLA SPESA

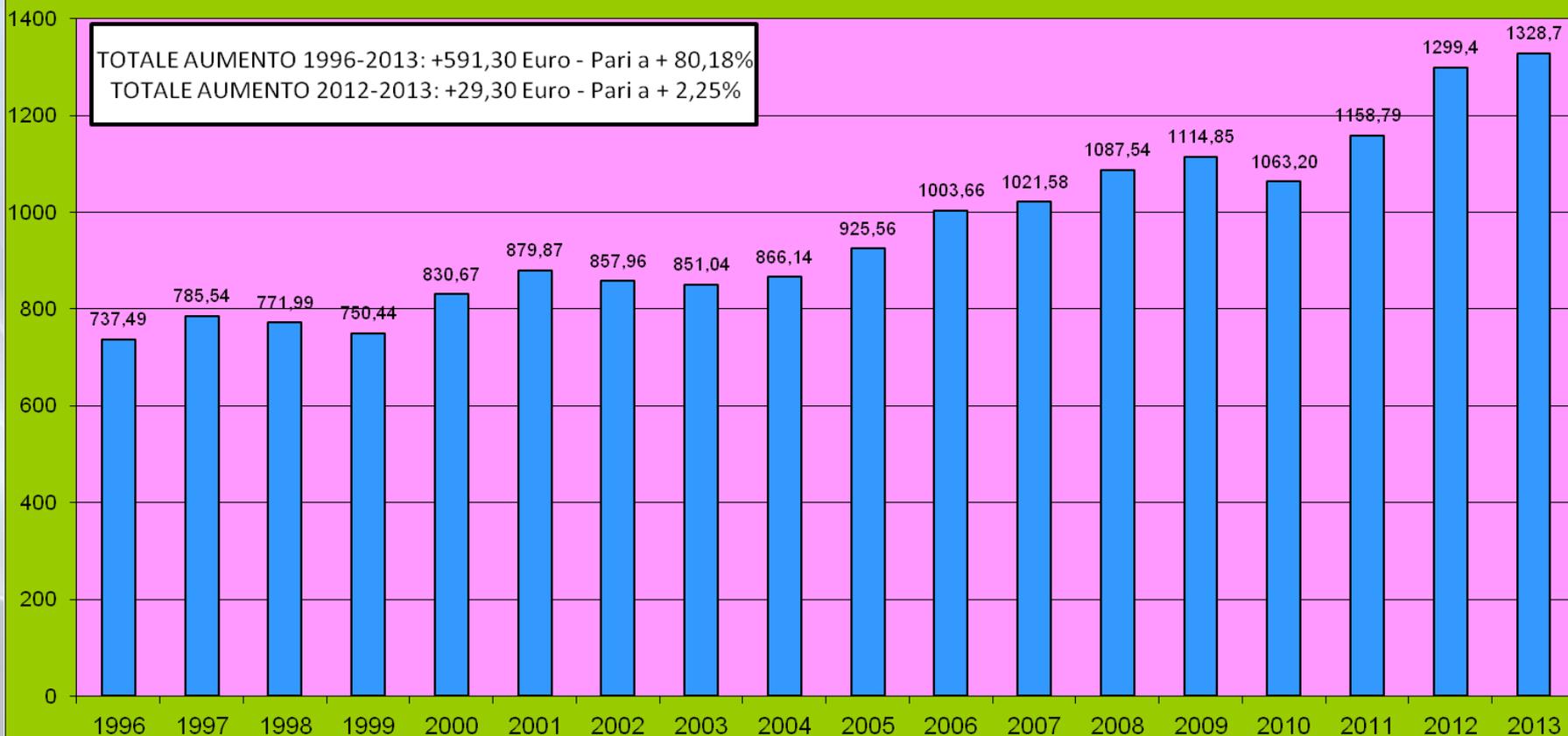
LA FORTE SPESA ANNUA FINORA REGISTRATA È DOVUTA ALL'ANDAMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO AL QUALE, FINO AL SETTEMBRE SCORSO, LE TARIFFE DEL GAS SONO STATE LEGATE E INDICIZZATE IN MODO IMPROPRIO A SEGUITO DEI CONTRATTI DI FORNITURA PLURIENNALI "TAKE OR PAY" CON RUSSIA, ALGERIA E NORVEGIA. LE QUOTAZIONI DEL GREGGIO SONO PASSATE DAI 10 DOLLARI AL BARILE DEL 1999 AI 147 DOLLARI DEL LUGLIO 2008. L'ALTALENA DELL'ORO NERO È CONTINUATA E COSÌ DAI MINIMI SEGNATI NEL GENNAIO 2009 (35 DOLLARI) IL PREZZO DEL BARILE È TORNATO A SALIRE FINO A RAGGIUNGERE QUOTA 110 DOLLARI. NONOSTANTE L'EURO SI SIA DEPREZZATO SUL BIGLIETTO VERDE, LE OSCILLAZIONI AL RIALZO DEL PETROLIO HANNO RAPPRESENTATO UN PERICOLO PER I BILANCI DI MILIONI DI FAMIGLIE GIÀ NOTEVOLMENTE FALCIDIATI DALLA GRAVE RECESSIONE IN ATTO. ORA SI SONO APERTI NUOVI SCENARI CON LA RIFORMA E L'AVVIO DELLA BORSA DEL GAS

# **NODI DEL SETTORE GAS**

**IN QUESTO CONTESTO DI “CARO BOLLETTA DEL GAS” SI CHIEDONO AL GOVERNO MISURE URGENTI E CONGIUNTURALI CHE CONSENTANO IL SUPERAMENTO DEI RITARDI INFRASTRUTTURALI E FAVORISCA L'AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI IMPORTAZIONE DEI GASDOTTI. È INOLTRE NECESSARIO INCORAGGIARE LA COSTRUZIONE DI RIGASSIFICATORI E DI IMPIANTI DI STOCCAGGIO CON LE MASSIME GARANZIE DI SICUREZZA, PER FAR FRONTE ALLA “MODULAZIONE STAGIONALE” E SOPRATTUTTO PER DARE VITA A HUB DI RETI DEL GAS INTERCONNESSI, IN MODO DA CREARE UN VERO E PROPRIO MERCATO EUROPEO DEL GAS.**

**UN PASSO IMPORTANTE DEL GOVERNO È COSTITUITO DALLE LIBERALIZZAZIONI CHE DANNO ATTUAZIONE ALLO SCORPORA DELLA RETE ENI/SNAM. TALE INTERVENTO HA INTERROTTO IL MONOPOLIO NELL'IMPORTAZIONE E NELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NELLE RETI CON BENEFICI SUI PREZZI PER I CONSUMATORI FINALI CHE SI AVVERTIRANNO FRA 1-2 ANNI.**

## GAS: spesa media nazionale annua per utenza domestica (consumo 1.400 mc)\*



\*Spesa media annua con tariffe dell' Authority (tenuto conto delle differenti tariffe per le 6 aree geografiche italiane) aggiornate al 1/10/2013 con tariffe costanti fino al 31/12/2013 e tenuto conto della riforma del gas all'ingrosso deliberata dall'AEEG e della maggiorazione IVA dal 1/10/2013

La spesa annua è rapportata agli effettivi consumi mensili sulla base della curva termica dei consumi domestici sottoriportata

N.B. La curva termica media dei consumi per utenze domestiche, utilizzate nel calcolo della spesa annua (tenuto conto delle forti variazioni tariffarie trimestrali) è la seguente:

Gen. 22%-Feb. 18%-Mar. 13% = 1° trimestre 53%

Apr. 8% - Mag. 3%-Giu.1% = 2° trimestre 18%

Lug. 1%- Ago.1% - Set. 1% = 3° trimestre 3%

Ott. 4% - Nov. 8% - Dic. 14%= 4° trimestre 26%

## GAS: VARIAZIONI DELLA SPESA 1996-2013 COMPARATA AL TASSO DI INFLAZIONE\*



\*Spesa media annua con tariffe dell'Autorithy al 31/12/2012 (tenuto conto delle differenti tariffe per le 6 aree geografiche italiane) per il mercato di maggior tutela con inflazione ISTAT nazionale - Dato 2013

# **GAS METANO**

## **PROPOSTE E RICHIESTE AL GOVERNO:**

- RIDURRE L'ECCESSIVA IMPOSIZIONE FISCALE CHE PESA IN BOLLETTA PER IL 35% (A FRONTE DI UNA MEDIA EUROPEA DEL 20%) E UNIFORMARE I COSTI SUL TERRITORIO NAZIONALE**
- STERILIZZAZIONE AUTOMATICA DELL'IVA AL CRESCERE DEL COSTO DELLA MATERIA PRIMA E RIDUZIONE DELL'IVA DAL 22% AL 10% SU TUTTO IL CONSUMO ALMENO FINO AI PRIMI 1400 M<sup>3</sup> PER USO COTTURA E RISCALDAMENTO ESSENDO IL GAS UN BENE DI PRIMA NECESSITÀ, NON UN CONSUMO DI LUSO**
- ADOPERARSI IN U.E. PER ABOLIRE LA TASSA SULLA TASSA, OVVERO L'ASSOGETTAMENTO ALL'IVA ANCHE DELLE IMPOSTE ERARIALI E DELLE ADDIZIONALI REGIONALI**
- RIFORMA DELLA BOLLETTA DEL GAS, PIÙ MERCATO SPOT E A TERMINE E MENO CONTRATTI TAKE OR PAY**
- MIGLIORARE IL BONUS GAS, AMPLIANDONE LA FRUIBILITA' E SEMPLIFICANDONE L'ACCESSO**
- CREARE UN VERO MERCATO DEL GAS PER LE UTENZE DOMESTICHE: CONCORRENZIALE, TRASPARENTE E CON RISPARMI TANGIBILI**

# ENERGIA

**BOLLETTA RECORD NEL 2013  
AUMENTO DEL 80% IN 16 ANNI**

# **BOLLETTA ELETTRICA RECORD NEL 2013**

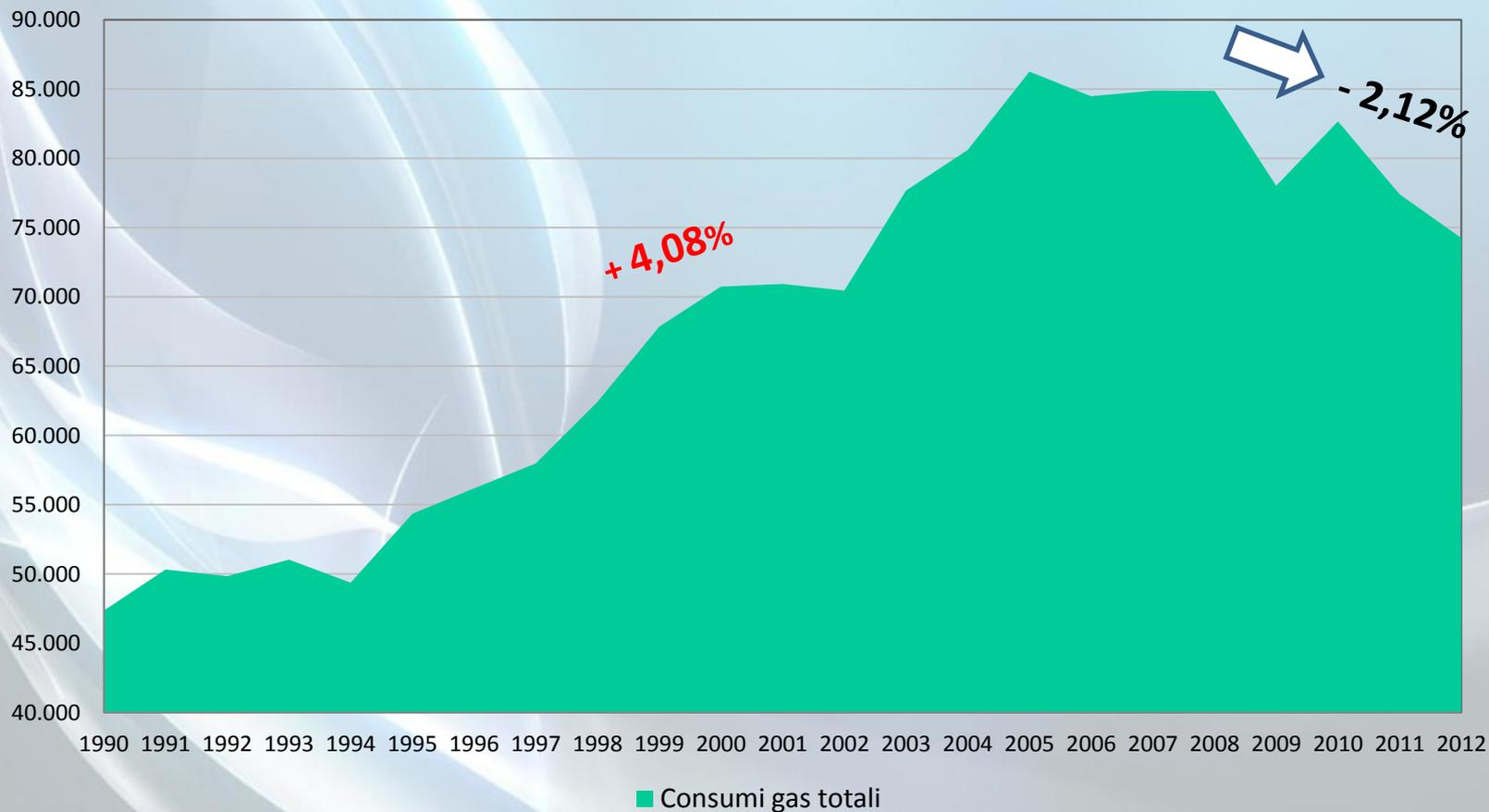
**DALL'ULTIMA INDAGINE CONDOTTA DAL C.R.E.E.F. DELLA FEDERCONSUMATORI NAZIONALE EMERGE CHE UNA FAMIGLIA TIPO – RESIDENTE CON POTENZA IMPEGNATA DI 3 KW E CONSUMI ANNUI DI 2.700 KWH HA SPESO A FINE ANNO 2013 € 515,00 NEL MERCATO TUTELATO.**

**AUMENTO REGISTRATO RISPETTO AL 2011 DEL +17,5%. LE BOLLETTE SONO LE PIÙ ALTE DAL DOPOGUERRA E NEGLI ULTIMI 5 ANNI LA SPESA È AUMENTATA DI CIRCA 2,5 VOLTE RISPETTO AI LIVELLI DI INFLAZIONE REGISTRATI.**

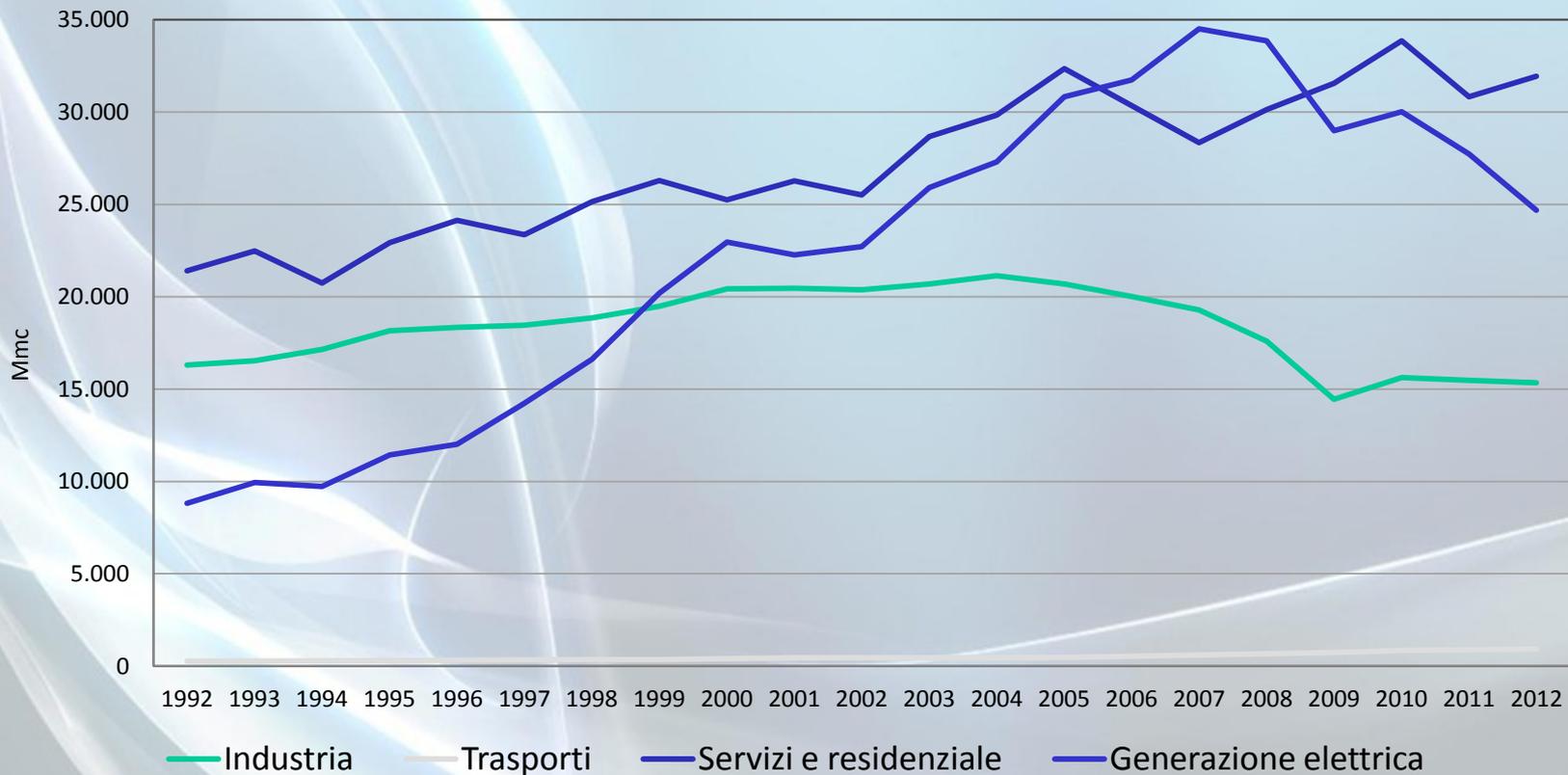
**LEGGERO CALO DI 8€ NEL 2013 SU BASE ANNUA: GLI EFFETTI DOVREBBERO SENTIRSI E CONSOLIDARSI NEL 2014 A SEGUITO DELLA RIFORMA DEL GAS E DEI POSSIBILI INTERVENTI SULLA RIDUZIONE DEGLI ONERI DI SISTEMA E DI ALTRI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO**

**LA GRAVE CRISI DEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI CI STA IMPONENDO COMPORTAMENTI PIÙ VIRTUOSI. IL CALO DEI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA DEL 6,7% NEL 2009 RISPETTO AL 2008 NON HA TOCCATO SOLO LE INDUSTRIE MA ANCHE LE UTENZE DOMESTICHE. NEL 2010 HA PREVALSO UN CONSUMO PIÙ RAZIONALE E SOPRATTUTTO, CON LE AGEVOLAZIONI VARATE NEGLI ULTIMI TRE ANNI, CRESCE LA CULTURA DELLE BUONE PRATICHE DI “EFFICIENZA ENERGETICA” IN CASA, NEI TRASPORTI, NELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DEI SERVIZI. DI CONSEGUENZA SI È REGISTRATA NEL 2010 UNA LEGGERA RIPRESA DEL + 2% NEI CONSUMI DI ENERGIA RISPETTO ALL’ANNO PRECEDENTE, TENDENZA CHE NON HA TROVATO CONFERMA NEL 2011 E NEL 2012 (MENO 2,8%) , IN UN PERIODO DI PIENA RECESSIONE E CONTRAZIONE DEI CONSUMI, IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA L’APPARATO PRODUTTIVO. A FEBBRAIO 2013 ULTERIORE ACCENTUAZIONE DEL CALO A MENO 5% DEI CONSUMI E.E.. ANCHE PER IL GAS IL CALO E’ MOLTO MARCATO SOPRATTUTTO NELL’INDUSTRIA (-23%) RISPETTO AGLI ANNI DEL BOOM DAL 1990 AL 2004 (CRESCITA MEDIA DEL 4% ALL’ANNO). INVECE DAL 2004 AL 2012 IL CALO MEDIO ANNUO È STATO DEL 2,12%.**

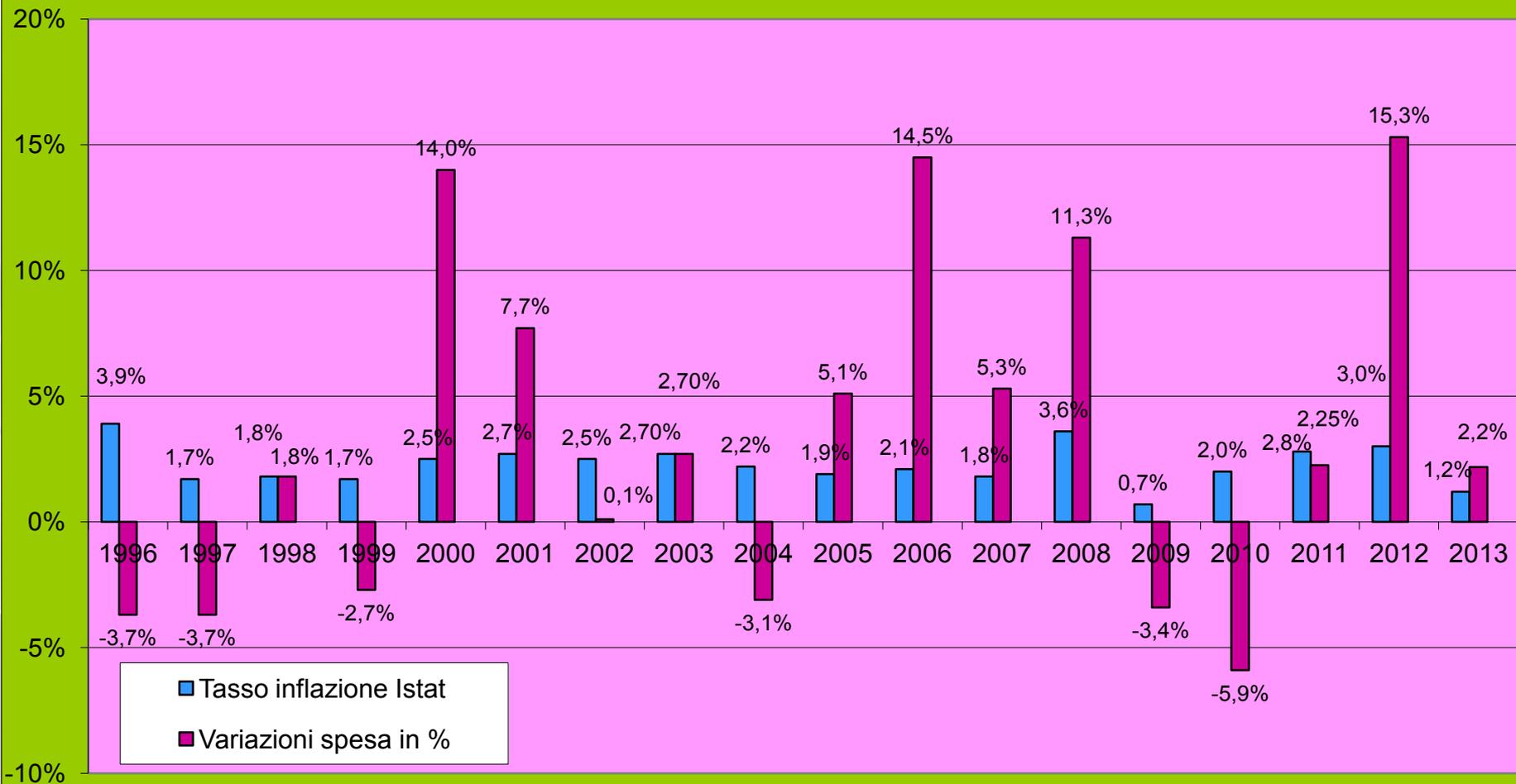
# TREND STORICO TRA ASCESA E DECLINO DEL CONSUMO DI GAS NATURALE IN ITALIA IN Mmc



# TREND SETTORIALI DI CONSUMI DI GAS NATURALE IN ITALIA PER SETTORE 1992-2012 (INDUSTRIA, TRASPORTO, SERVIZI RES, GEN. ELETTRICA)



## ENERGIA ELETTRICA: VARIAZIONE DELLA SPESA DOMESTICA PER ELETTRICITA' 1996-2013 COMPARATA AL TASSO DI INFLAZIONE PER UNA FAMIGLIA RESIDENTE\*



1996-2013  
 TOTALE AUMENTI NAZIONALI 229,22 euro  
 (Pari a +80,21%)

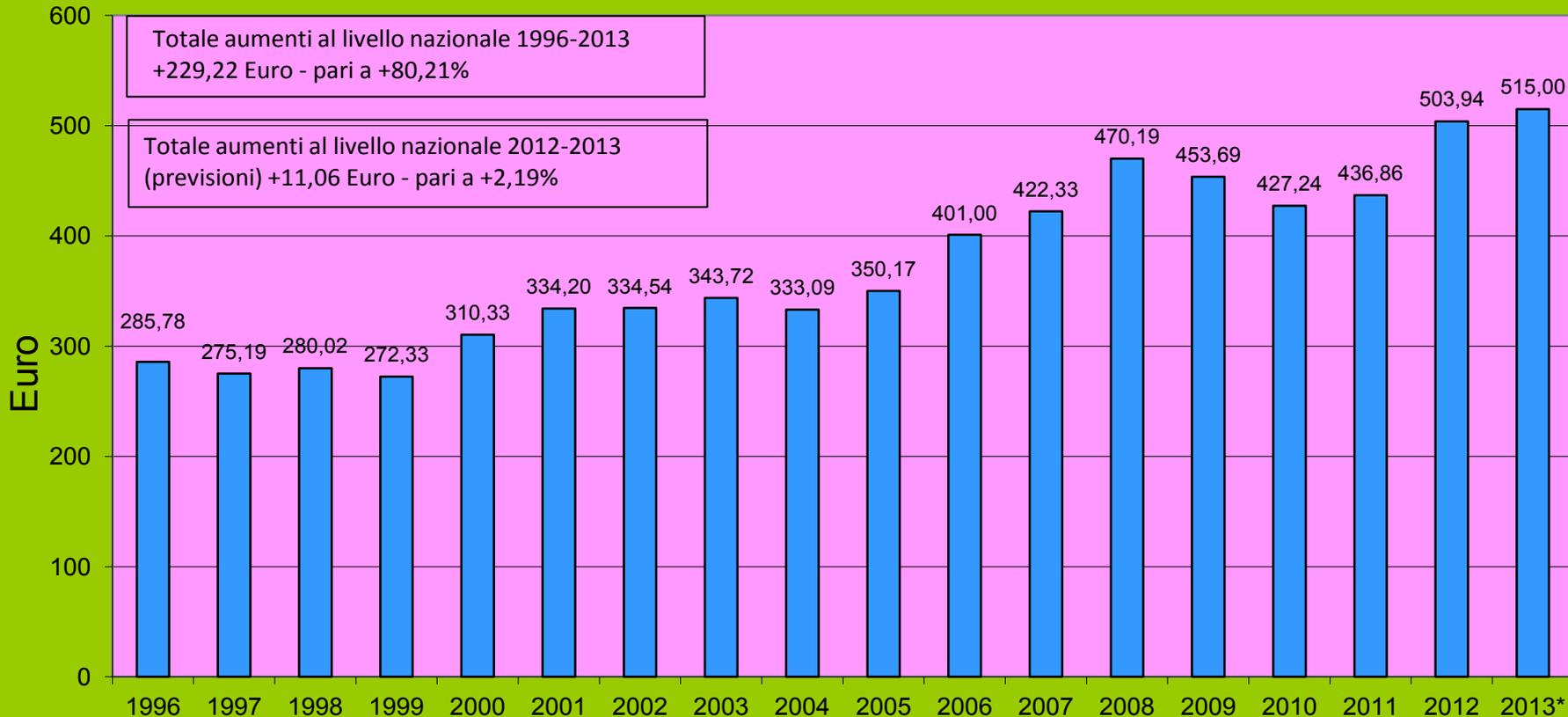
1996-2013  
 MEDIA AUMENTI +3,32%  
 ISTAT +2,27%

2000-2013  
 MEDIA AUMENTI +4,86%  
 ISTAT +2,26%

2005-2013  
 MEDIA AUMENTI +5,18%  
 ISTAT +2,12%

\* Spesa annua con tariffe aggiornate dell'Autorità per il mercato di maggior tutela al 31/12/2012 con inflazione ISTAT dato medio 2013 per una famiglia tipo residente con potenza di 3 kw/h per un consumo domestico annuo di 2.700 kw/h

### ENERGIA ELETTRICA: SPESA MEDIA ANNUA PER UTENZA DOMESTICA (CONSUMO 2.700 Kwh) 1996-2013



\*Spesa annua 2013: Proiezione con tariffe dell'AEEG al 1/10/2013 costanti e invariate fino al 31/12/2013.

Spesa media annua per il mercato di maggior tutela, considerando un consumo costante durante l'anno e tenuto conto delle variazioni trimestrali definite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Fonte: C.R.E.E.F. Federconsumatori – Centro Ricerche Economiche Educazione e Formazione

# ENERGIA ELETTRICA

## PROPOSTE E RICHIESTE AL GOVERNO:

- 1- L'eliminazione dalla fattura elettrica della componente A4 degli oneri di sistema che finanzia le agevolazioni sul costo dell'energia elettrica per la rete ferroviaria italiana. Tale eliminazione comporterebbe un risparmio sulle bollette delle famiglie di 460 milioni di euro per il 2013, pari ad un risparmio annuo di oltre l'1%.**
- 2- L'applicazione del nuovo metodo del "costo evitato di combustibile" (CEC), per il CIP6, a partire dall'anno 2012 e per tutto l'anno 2013 (cosa prevista solo parzialmente, ad oggi, nel decreto legge "del fare"). La piena applicazione implicherebbe un risparmio di 800 milioni di euro, pari ad oltre il 2% sulle bollette domestiche.**
- 3- Il trasferimento sulla fiscalità generale degli incentivi per la riduzione delle bollette alle imprese energivore, che sono stati scaricati ingiustamente sulle bollette delle famiglie per circa 600 milioni di euro.**
- 4- L'eliminazione dell'IVA sugli oneri di sistema: una vera e propria "tassa sulla tassa".**
- 5- La revisione del bonus energia, sia ampliandone l'accessibilità in base al reddito ISEE, che semplificando le procedure di richiesta e mantenimento dello stesso.**
- 6- La creazione di un vero e proprio mercato retail dell'Energia Elettrica, concorrenziale e trasparente che porti a risparmi significativi.**

# **ENERGIE RINNOVABILI**

**ANCHE L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DIFFUSA CON LA CRESCITA ESPONENZIALE DEL FOTOVOLTAICO (+500% NEL 2011 RISPETTO AI DATI 2010 ED UN ULTERIORE BALZO DI CRESCITA DI POTENZE DEL 25% NEL 2012) A SEGUITO DEI FORTI INCENTIVI RICONOSCIUTI ALLE FAMIGLIE ED ALLE IMPRESE CON IL "CONTO ENERGIA", HA DATO BUONISSIMI RISULTATI SUL PIANO DELLA PRODUZIONE DI FONTI RINNOVABILI, ANCHE SE GLI INCENTIVI HANNO PESATO INTERAMENTE SULLE BOLLETTE ELETTRICHE PER OLTRE 6 MILIARDI DI EURO NEL 2012, PARI AL 10% DELLA BOLLETTA BIMESTRALE. ASSIEME ALLE ALTRE RINNOVABILI ED ASSIMILATE, TALI INCENTIVI FORMANO GLI ONERI DI SISTEMA CHE, COMPLESSIVAMENTE, PESANO IN BOLLETTA NEL 2013 PER OLTRE IL 19%, PARI A CIRCA 100€ ANNUI. ORA, CON LA RIMODULAZIONE DEGLI INCENTIVI SUL FOTOVOLTAICO E SULLE ALTRE FONTI RINNOVABILI, SI DOVREBBE PUNTARE AD UNA QUALIFICAZIONE PIÙ MIRATA E NON SPECULATIVA DEGLI STESSI, TENTANDO DI CONIUGARE SVILUPPO, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ CON LE TARIFFE DEGLI INCENTIVI. RESTA L'OBIETTIVO DI TRASLARE GRADUALMENTE SULLA FISCALITÀ GENERALE LA FORTE INCIDENZA CHE QUESTI INCENTIVI HANNO SULLE BOLLETTE E DI CONTINUARE CON LA PULIZIA DI VOCI OBSOLETE E IMPROPRIE**